

La TV, l'educazione, i nostri figli.

Non so se la TV abbia mai rappresentato una risorsa educativa, certo è che attraverso la televisione si è potuto aprire una finestra sul mondo per tante migliaia di persone che il mondo non hanno potuto conoscerlo in altro modo. Ma si sa i tempi cambiano! Cambiano le persone, cambiano gli interessi, cambia anche la TV. Non ho mai pensato di poter essere un moralista, me ne guarderei bene, ma mai avrei immaginato di poter provare imbarazzo ed anche sconcerto, alla soglia dei quaranta anni, e per lo più guardando la TV. Imbarazzo e sconcerto che improvvisamente diviene preoccupazione. In una società dove la famiglia non rappresenta più un solido approdo nel mare tempestoso del turbinio quotidiano, dove la scuola, alla costante ricerca di un modello educativo "moderno" ha buttato nel dimenticatoio quel modello che non aveva pari al mondo e che ci fa rimpiangere il "maestro elementare", chi sta educando i nostri figli e soprattutto cosa gli sta insegnando? Qui la questione si fa seria! Scorrendo le pagine dei giornali di questi ultimi giorni si ha la precisa percezione di quanto e come la TV incida sui nostri modelli comportamentali. Si comprende a pieno cosa guardano in TV gli adulti ma anche e soprattutto i ragazzi; si capisce quale modello viene trasferito ai nostri figli attraverso un martellamento mediatico che in modo distorto esalta valori che in realtà non sono. Ed è così che ragazze e ragazzi che nella vita non solo non hanno studiato, dando prova concreta della loro assoluta ignoranza, ma che perlopiù vivono la loro gioventù nella

più assoluta disinvoltura, senza alcun pudore e senza alcuna remora, si impongono all'attenzione della massa attraverso il veicolo televisivo dei reality show.

Ma non solo quelli, certamente. Se si prova ad accendere il televisore subito dopo l'ora di pranzo si ha la prova concreta di quanto questa TV sia davvero "spazzatura". Ragazze senza alcun progetto di vita serio, ma solo alla ricerca di uno spazio di visibilità nell'ingannevole mondo del tubo catodico, mostrano con disinvoltura come si può conoscere "l'uomo della propria vita" partecipando ad un programma televisivo che te lo farà incontrare!! e non fa nulla se nel primo pomeriggio con buona probabilità chi siede di fronte ai teleschermi sono innanzitutto i ragazzini e le ragazzine appena tornati a casa da scuola. Se poi si passa alla fascia serale, allora si ha la prova certa che il nudo, le parolacce ed il malcostume è stato davvero sdoganato e quindi possono entrare a pieno titolo a far parte della nostra vita. A volte viene da chiedersi, ad esempio, dove sono finite le femministe insieme a tutte le lotte per dimostrare al mondo che "oltre alle gambe c'è di più", come diceva una vecchia canzone. Vi siete mai chiesti la connessione che c'è tra un "silicone sigillante" ed una bella ragazza nuda che fa la doccia? Va bene, questa è pubblicità e si sa "anche l'occhio vuole la sua parte". Poi cosa dire, quando appena seduti a tavola per la cena, tutti sacralmente di fronte alla scatola nera, ci si imbatte nelle grazie mostrate al vento, con un veloce movimento di bacino mentre è indaffarata ad indicare le lettere di un culturalissimo cruciverba, dalla biondissima e formosissima Silverstedt. Quindi "il grande fratello", ultimo nella lista ma certo non per "importanza". E così, attraversando il mondo della nostra TV, potremmo continuare per ore ed ore. Ma che fine ha fatto Gianni Minoli ed il suo "Mixer"? e "Portobello" dell'indimenticabile Tortora? Per non parlare di Frizzi e del meraviglioso "Tandem".

Bene, chi educa i nostri figli oggi è la TV che abbiamo appena raccontato, forse, se li amiamo davvero, dovremmo provare a spegnerla.

Lorenzo Peluso

Agenda religiosa di febbraio 2009

SS. Messe festive alle ore 7,30 (in Chiesa Madre) - 9,00 (in S. Francesco) - 11,00 (in Chiesa Madre).
S. Messa feriale alle ore 17,00 in Chiesa Madre.
S. Messa al sabato in S. Francesco alle ore 17,00.
1 febbraio: Domenica: Giorno del Signore. Le SS. Messe saranno celebrate come da orario festivo. Alle ore 15,30 sulla Bussentina verso Caselle sarà inaugurato il nuovo distributore ERG di Scaramuzza Giovanni.

2 febbraio: Festa della Presentazione di Gesù al Tempio: S. Messa solo alle ore 7,30 in Chiesa Madre.

3 febbraio: Memoria di S. Biagio: S. Messa solo alle ore 7,30 in Chiesa Madre.

4 febbraio: S. Messa solo alle ore 7,30 in Chiesa Madre.

5 febbraio: Alle ore 15,30 in S. Francesco funerale di trigesimo in suffragio della defunta MARIA PELUSO. Alle ore 17,00 S. Messa in Chiesa Madre.

6 febbraio: Primo venerdì del mese: SS. Messe alle ore 16,00 in S. Francesco e alle ore 17,00 in Chiesa Madre.

10 febbraio: Alle 16,00 in S. Francesco funerale di trigesimo in suffragio del defunto ANTONIO CITERA.

11 febbraio: Alle 15,30 in S. Francesco funerale di trigesimo in suffragio della def.ta GIUSEPPA SABIA.

21 febbraio: Inizio delle Quarantore in Chiesa Madre: alle ore 7,20 S. Messa in chiesa madre, esposizione del SS. Sacramento fino alle ore 17,00 e poi riposizione del SS. Sacramento e celebrazione della S. Messa festiva.

22 febbraio: DOMENICA: SS. Messe come da orario festivo. Alle ore 11,00 in Chiesa Madre battesimo del piccolo GENNARO SCARAMUZZO. Dopo la Messa in Chiesa Madre esposizione del SS. Sacramento e adorazione fino alle ore 17,00, quando saranno celebrati i vesperi e impartita la benedizione.

23 febbraio: in Chiesa Madre S. Messa alle ore 7,20, esposizione del SS. Sacramento fino alle ore 18,00, quando saranno celebrati i vesperi e impartita la benedizione.

24 febbraio: in Chiesa Madre S. Messa alle ore 7,20, esposizione del SS. Sacramento fino alle ore 18,00, quando saranno celebrati i vesperi, e dopo una breve processione impartita la benedizione.

25 febbraio: INIZIO AUSTERO ED UFFICIALE DELLA QUARESIMA: Mercoledì delle Ceneri: S. Messa delle Ceneri alle ore 16,00 in S. Francesco e alle ore 17,00 in Chiesa Madre.

27 febbraio: Via Crucis ogni venerdì alle ore 16,00 in S. Francesco e in Chiesa Madre e ogni domenica alle ore 17,00 in Chiesa Madre.

ARCHIVIO PARROCCHIALE 2009

BATTESIMI

"Sono nati dall'acqua e dallo Spirito"

11 gennaio 2009 **FELICE CIORCIARI**
di Giuseppe e Marianna Citera

DEFUNTI

"Sono tornati alla Casa del Padre"
03 gennaio 2009 **MARIA PELUSO**, coniugata De Angelis, di anni 77, abitante in via Fontana Vecchia.

10 gennaio 2009 **ANTONIO CITERA**, già barbierre, vedovo, di anni 80, si è spento a Bellosguardo presso la figlia Rosa.

12 gennaio 2009 **GIUSEPPE SABIA**, ultranovantenne, vedova D'Onofrio, viveva presso la figlia Maria in via Umberto I.



Sanza 2000

Anno X n° 2 - 1 febbraio 2009

Supplemento mensile cartaceo a "TeleCervati", pubblicazione registrata presso il Tribunale di Sala Consilina (SA) R.G. 143/2007 del 05/9/2007
Direttore responsabile Sac. Giuseppe Spinelli

PARROCCHIA S. MARIA ASSUNTA E S. FRANCESCO D'ASSISI

Piazza Plebiscito, 11 84030- SANZA (SA)

tel.: 0975/322018 freefax 06/233.221.081 email: smneve@vipnet.it

web: www.sanza.org/parrocchia www.parrocchie.org/sanza/santamaria

QUELLA CHIESA VUOTA.....

Il bisogno di esprimere il mio pensiero sull'argomento l'ho sentito quando, ancora una volta, domenica, mi sono ritrovata alla messa delle 11,00 con pochi adulti e un gruppetto di cresimandi che si trovava lì perché "obbligato". Una chiesa vuota in occasione del "Giorno del Signore" ti mette malinconia, ti fa riflettere e ti pone delle domande. Perché i sanzesi non vanno più in chiesa? Non c'è più voglia, tempo o fede?

Sottrarsi a quella che è la più elementare forma di professione della fede cristiana e cioè incontrare Dio nella Sua casa e magari accostarsi alla Comunione, mi fa chiedere cosa stia accadendo nelle coscienze di questo paese. Se mi guardo attorno noto sempre più un appiattimento nella vita sociale e culturale, una mancanza di interesse per qualsivoglia iniziativa, pare che non si trovi stimolo in niente, si vive chiusi nel proprio guscio, paghi di quel poco che si ha... Ed è in questo contesto che il problema religioso diventa problema sociale.

Se nelle città l'uomo moderno vive in perenne corsa tra lavoro, affetti e svaghi, dimentico che oltre al benessere materiale c'è anche quello spirituale, noi, pur vivendo a ritmi meno frenetici, troviamo il tempo per tutto ma non per andare a messa e questo sta divenendo, purtroppo, uno stile di vita per noi e, cosa ancora peggiore, per i nostri figli.

E non mi si venga a dire che per essere "buoni cristiani" basta che non si uccida, non si rubi e magari, di tanto in tanto, si dica un'Ave Maria.

Non può esistere una religione "ad personam", che ognuno si gestisce come meglio gli aggrada, schematizzandola secondo i propri tempi e ritmi.

Non ci si può ricordare di essere cristiani a Natale, Pasqua e Cervato o in occasione di qualche funerale.. la fede ha bisogno di essere alimentata... o si è persa pure quella?

Aver fede è credere in Dio e nel Suo insegnamento, improntare la propria vita a valori quale l'amore e l'umiltà, è tendere la mano a chi chiede aiuto, è pregare non per avere benessere e potere, ma serenità e pace interiore perché, come diceva Gesù: "l'uomo non vive di solo pane". Cerchiamo di trasmettere ai nostri figli questi valori, facendoci prima di tutto noi adulti fonte di esempio e l'andare a messa la domenica non sia considerata "una perdita di tempo", ma un momento di arricchimento spirituale senza il quale non si sta bene con niente e con nessuno.

E se anche Padre Giuseppe non vi sta simpatico e talvolta sembra essere così poco "pastore del suo gregge", mostrando magari scarsa disponibilità per le nostre esigenze e se pure la chiesa d'inverno è fredda, non possono essere questi "motivi" per lasciarla vuota... li dobbiamo andare per incontrare LUI.

Questo è quello che io penso, ma sarebbe bello che anche voi sanzesi diceste la vostra magari sul sito della parrocchia o anche mettendo un bigliettino anonimo nei contenitori che, per tutto il mese di febbraio, troverete nelle nostre chiese.

I vostri pensieri, consigli e lamenti saranno lo spunto per un successivo incontro comunitario.

La Chiesa siamo noi e aiutiamoci a sentirla sempre più nostra.

Teresa Miraglia

Messaggio per la 31ª Giornata Nazionale per la Vita 1 febbraio 2009

"La forza della vita nella sofferenza"

La vita è fatta per la serenità e la gioia. Purtroppo può accadere, e di fatto accade, che sia segnata dalla sofferenza. Ciò può avvenire per tante cause. Si può soffrire per una malattia che colpisce il corpo o l'anima; per il distacco dalle persone che si amano; per la difficoltà a vivere in pace e con gioia in relazione con gli altri e con se stessi. La sofferenza appartiene al mistero dell'uomo e resta in parte imperscrutabile: solo «per Cristo e in Cristo si illumina l'enigma del dolore e della morte» (GS 22).

Se la sofferenza può essere alleviata, va senz'altro alleviata. In particolare, a chi è malato allo stadio terminale o è affetto da patologie particolarmente dolorose, vanno applicate con umanità e sapienza tutte le cure oggi possibili.

Chi soffre, poi, non va mai lasciato solo. L'amicizia, la compagnia, l'affetto sincero e solidale possono fare molto per rendere più sopportabile una condizione di sofferenza. Il nostro appello si rivolge in particolare ai parenti e agli amici dei sofferenti, a quanti si dedicano al volontariato, a chi in passato è stato egli stesso sofferente e sa che cosa significhi avere accanto qualcuno che fa compagnia, incoraggia e dà fiducia.

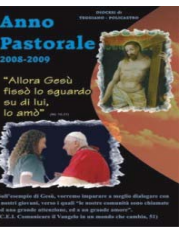
A soffrire, oggi, sono spesso molti anziani, dei quali i parenti più prossimi, per motivi di lavoro e di distanza o perché non sono in grado di prendersi adeguatamente cura. Accanto a loro, con competenza e dedizione, vi sono spesso persone giunte dall'estero. In molti casi il loro impegno è encomiabile e va oltre il semplice dovere professionale: a loro e a tutti quanti si spendono in questo servizio, vanno la nostra stima e il nostro apprezzamento.

Talune donne, spesso provate da un'esistenza infelice, vedono in una gravidanza inattesa esiti di insopportabile sofferenza. Quando la risposta è l'aborto, viene generata ulteriore sofferenza, che non solo distrugge la creatura che custodiscono in seno, ma provoca anche in loro un trauma, destinato a lasciare una ferita perenne. In realtà, al dolore non si risponde con altro dolore: anche in questo caso esistono soluzioni positive e aperte alla vita, come dimostra la lunga, generosa e lodevole esperienza promossa dall'associazionismo cattolico.

C'è, poi, chi vorrebbe rispondere a stati permanenti di sofferenza, reali o asseriti, reclamando forme più o meno esplicite di eutanasia. Vogliamo ribadire con serenità, ma anche con chiarezza, che si tratta di risposte false: la vita umana è un bene inviolabile e indisponibile, e non può mai essere legittimato e favorito l'abbandono delle cure, come pure ovviamente l'accanimento terapeutico, quando vengono meno ragioni volti prospettive di guarigione. La strada da percorrere è quella della ricerca, che ci spinge a moltiplicare gli sforzi per combattere e vincere le patologie - anche le più difficili - e a non abbandonare mai la speranza.

La via della sofferenza si fa meno impervia se diventiamo consapevoli che è Cristo, il solo giusto, a portare la sofferenza con noi. È un cammino impegnativo, che si fa praticabile se è sorretto e illuminato dalla fede: ciascuno di noi, quando è nella prova, può dire con San Paolo «sono lieto nelle sofferenze che sopporto per voi e do compimento a ciò che, dei patimenti di Cristo, manca nella mia carne» (Col 1,24).

Quando il peso della vita ci appare intollerabile, viene in nostro soccorso la virtù della fermezza. È la virtù di chi non si abbandona allo sconforto: confida negli amici; dà alla propria vita un obiettivo e lo persegue con tenacia. È sorretta e consolidata da Gesù Cristo, sofferente sulla croce, a tu per tu con il mistero del dolore e della morte. Il suo trionfo il terzo giorno, nella risurrezione, ci dimostra che nessuna sofferenza, per quanto grave, può prevalere sulla forza dell'amore e della vita.



Informazioni

TVOggi - TeleCervati

La TV di Sanza che trasmette sui canali 39 e 68 (per la zona rione e via S. Maria della Neve)

Programmazione per il mese di febbraio 2009

Prima Serata	
<i>Alle ore 21 Notiziario locale, al termine del quale andranno in onda i seguenti film:</i>	
1 febbraio: film: "Paolo VI un Papa nella tempesta" Prima parte	16 febbraio: film "Il divo" drammatico
2 febbraio: film: "Paolo VI un Papa nella tempesta" Seconda parte	17 febbraio: film: "Piedono l'africano" commedia
3 febbraio: film: "Artemisia Sanchez" Prima puntata	18 febbraio: film "Airport '77" drammatico
4 febbraio: film: "Artemisia Sanchez" Seconda puntata	19 febbraio: film "Gara di famiglia" commedia
5 febbraio: film "Artemisia Sanchez" Terza puntata	20 febbraio: film "La leggenda della sirena" drammatico
6 febbraio: film: "Artemisia Sanchez" Quarta puntata	22 febbraio: film "Operazione San Genaro" commedia
7 febbraio: film: "I gigli del campo" commedia	23 febbraio: film "L'oro di Napoli" drammatico
8 febbraio: film: "Bomber" Commedia con Bud Spencer	24 febbraio: film: "Airport '80" drammatico
9 febbraio: film: "Piedone a Hong Kong" Commedia con Bud Spencer	25 febbraio: film: "Codice Magnum" poliziesco
10 febbraio: film "Pane, amore e..." commedia	26 febbraio: film "Arturo" commedia
11 febbraio: film: "Lourdes Bernadette Soubirous" Storico drammatico	27 febbraio: film: "Moby Dick La balena bianca" avventura
12 febbraio: film "I giorni del coraggio" Drammatico Prima parte	28 febbraio: film: "I toreador" Con Stanlio e Ollio comico
13 febbraio: film "I giorni del coraggio" Drammatico Seconda parte	
14 febbraio: film: "Miracolo a Sant'Anna" drammatico Prima parte	
15 febbraio: film "Miracolo a Sant'Anna" Drammatico Seconda parte	

Mattina
Programmi di TVOggi o Sat2000

Pomeriggio
- Programmi di TVoggi
- Eventuali scroll di avvisi locali e pubblicità.

Sera
Ore 19,40 Telegiornale di Sat2000
Ore 20,00 Filmati locali
Ore 21,00 Notiziario locale curato da TeleCervati.
Al termine del film di prima serata replica del Notiziario locale di TeleCervati.

Ogni domenica
ore 11,00 S. Messa in diretta dalla Chiesa Madre.

E' iniziata la campagna di raccolta fondi per i ripetitori di TeleCervati (Canale 5, Italia Uno, Rete quattro, TeleCervati, Rete 7).

Incidente stradale

Spaventoso incidente stradale la notte tra il 1 e il 2 gennaio scorsi in Via Val d'Agri all'altezza con l'intersezione con la salita di via Umberto I.

Quattro giovani a bordo di una Wolswagen Golf, probabilmente per le cattive condizioni del manto stradale reso viscido dall'incessante pioggia, hanno perso il controllo della vettura che ha carambolato su di una Peugeot parcheggiata sul ciglio della strada spingendola nel dirupo sottostante.

La stessa Golf a sua volta si è girata su se stessa ed infrangendosi contro in gard-rail, si è capottata nel dirupo fermandosi vicino ad una pianta d'olivo.

Tanto lo spavento per i quattro giovani e per fortuna solo qualche escoriazione per una delle occupanti.

Il bilancio poteva essere molto più pesante: a salvare i giovani è forse stato proprio l'urto con l'altra vettura che ha parzialmente fermato la corsa del veicolo oramai fuori controllo.

Ai primi soccorritori è comunque subito balzato all'occhio la completa inconsistenza dello stesso gard-rail che era solo conficcato nel terreno e che quindi nulla ha potuto rispetto all'impatto del veicolo.

Non è la prima volta tra l'altro che più o meno nella stessa zona dei veicoli sbandino e finiscano contro le barriere di protezione vale dunque la pena che chi di competenza provveda al controllo ed al ripristino delle stesse barriere che possono contribuire notevolmente a salvare delle vite umane.

ISCRIZIONI AL COMITATO FESTE

Il Comitato Feste Patronali, legato all'Arciconfraternita Maria SS.ma della Neve, fa sapere che a partire da lunedì 26 gennaio e fino al 28 febbraio prossimo, sono aperte le iscrizioni per nuovi membri del comitato feste.

Chiaramente l'annuncio è rivolto ai confratelli e consorelle nei termini massimi di dieci componenti che saranno accettati per ordine d'arrivo delle richieste.

Quindi tutti coloro che hanno voglia di contribuire con il proprio lavoro all'organizzazione delle feste patronali, si facciano avanti. Le domande possono essere presentate in Arciconfraternita tutti i venerdì dalle 20,00 alle 21,30.

Laboratorio di socializzazione

Anche quest'anno è partito il laboratorio di socializzazione per i giovani alunni delle scuole elementari di Sanza in età compresa tra i 6 ed i 10 anni. A patrocinare l'iniziativa l'assessore alle politiche sociali del Comune l'avv. Antonucci che ha presentato l'iniziativa esprimendo soddisfazione per un servizio reso ai giovani ed alle famiglie.

Il laboratorio allestito presso il centro polifunzionale è aperto dal 26 gennaio scorso tutti i giorni compresi tra il lunedì al venerdì dalle 15,30 alle 18,00. Il personale di sostegno presente si occuperà non solo di attività ludiche ma anche di aiutare i ragazzi nei compiti di scuola e nello studio.

Operazione antidroga

La droga purtroppo è al centro di un'altra operazione condotta brillantemente dagli uomini del maresciallo Ferrarese della stazione di Sanza che a seguito di mirati servizi di prevenzione e repressione anti-droga, il 19 gennaio scorso hanno segnalato alla competente autorità amministrativa, cinque giovani, responsabili di detenzione finalizzata all'uso personale di sostanza stupefacente, tipo marijuana.

Il centro di educazione ambientale adottato dall'università di Napoli

Quattro milioni di euro per la realizzazione di un Centro di Educazione Ambientale nell'area protetta del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano. Il C.E.A. "Monte Cervati" sta sorgendo a Sanza dal recupero funzionale del monastero di "Santa Maria delle Stelle" e dell'annessa area di circa nove ettari che comprende anche quattro casolari. La mattina del 20 gennaio scorso, nel corso della presentazione dell'ambizioso progetto, è stato sancito ufficialmente, fra l'altro, il rapporto di collaborazione tra il comune di Sanza e l'Università Federico II di Napoli per la realizzazione di stage e di un campo di studio a beneficio degli studenti del Corso in Controllo della Qualità Edilizia.

Fondi per i corsi scolastici

Anche quest'anno l'istituto comprensivo statale di Sanza guidato dalla prof.ssa Rita Giordano Eboli ha chiesto ed ottenuto l'accesso ai fondi europei per circa 65 mila euro già autorizzati e con altri 30mila già richiesti per attività educative. Con questi fondi si attuano corsi che rientrano nel piano dell'offerta formativa nell'anno scolastico in corso, sia per migliorare le competenze del personale della scuola e sia per elevare i livelli di conoscenza e competenza degli alunni. Sono previsti progetti sia per la scuola primaria e sia per quella secondaria di primo grado. Tra questi anche un corso di tedesco per gli alunni delle scuole medie, funzionale al gemellaggio con il Klettgau.

Al termine dell'iter formativo sarà rilasciato un attestato di frequenza.

Annosa piaga dei cinghiali

Sappiamo che i cinghiali fanno ingenti danni ai campi coltivati del Cilento e del Vallo di Diano. Questi danni ora saranno pagati dall'Ente Parco Nazionale attraverso una nuova procedura d'intervento ed un apposito capitolo di spesa previsto nel bilancio interno. Il Parco del Cilento adotta infatti nuove regole per indennizzare gli agricoltori dai danni provocati dalla fauna selvatica sotto protezione.

I proprietari dei terreni dovranno denunciare subito tutto, entro le 48 ore, alle competenti autorità.

La guerra dei cilentani ai feroci cinghiali ungheresi che depredano soprattutto uliveti e vigneti da sempre fa ricorso alle armi più fantasiose.

L'ultimo consiglio direttivo dell'ente, guidato dal vicepresidente Corrado Matera, ha approvato un regolamento che in meno di un mese è stato convalidato dal ministero dell'Ambiente. La procedura è stata seguita dalla consigliera Teresa Alessandro, avvocato originario di Bellosguardo, che spiega il dettaglio del provvedimento: «Saranno indennizzati i danni provocati dalla fauna selvatica ai proprietari, ai possessori o agli affittuari per legittimo titolo di attività agroforestali o zootecniche all'interno del perimetro dell'area protetta. Riguarderà le colture erbacee, arboree, scavi prodotti dai cinghiali (con il ripristino della regolarità del suolo), danni a manufatti e alle reti per la raccolta delle olive. La somma sarà determinata sulla base di principi equitativi, assumendo come valore di riferimento l'entità del danno e applicando percentuali secondo la natura del bene danneggiato».

Incontro dei genitori dei Comunicandi

Domenica 8 febbraio 2009 alle ore 16,00 presso l'asilo gestito dalle Suore si terrà l'incontro dei genitori dei ragazzi/e che frequentano la quarta classe di catechismo e che si stanno preparando alla loro prima Comunione.

(N.B. la programmazione potrebbe subire variazioni).